# Liceo Veronica Gambara

ANNO SCOLASTICO 2020/21 CLASSE ……

## ADESIONE PROGETTI PROPOSTI
## EDUCAZIONE CIVICA

Ad integrazione dei progetti offerti dalla Polizia locale, come indicati nel prospetto già inviato ai coordinatori di classe, si segnalano ulteriori percorsi formativi:

### ☐ Cittadini consapevoli nell'era digitale - Itinerari di educazione civica

- una serie di **conferenze virtuali** che verteranno sugli argomenti stabiliti per l'insegnamento dell'Educazione Civica (lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale) erogate dalle Facoltà dell'Ateneo e declinate negli specifici settori disciplinari.
- L'iniziativa vede già due conferenze pilota attivate (nell'ambito della matematica e della fisica), per poi svilupparsi compiutamente come progetto di Ateneo a partire dal Gennaio 2021.
- https://www.unicatt.it/scuole-e-insegnanti-itinerari-di-educazione-civica

### ☐ Progetto Youjustice, il social che risolve i litigi.

- È un sito web che permette a due persone che litigano, o semplicemente discutono, di sfidarsi. Si loggano, si sfidano (o un terzo può mandare la sfida ad entrambe). Una volta attivata la sfida viene mandato invito a due terzi degli utenti. I primi 11 che accettano entrano in giuria.
- A questo punto inizia la discussione. Le parti si chiamano sempre Optimus e Perfectus, i giurati hanno sempre nomi di colori. Iniziano a chattare, come se fosse un gruppo di whatzapp. E dopo 24 ore si chiude la discussione e votano.
- La modalità è social. Piace ai giovani .
- Il claim? **NON TRAMONTI IL SOLE SULLA VOSTRA IRA**.....



Firmato digitalmente da SPINELLI GIOVANNI
BSPM020005 - documento firmato digitalmente in originale da GIOVANNI SPINELLI (prot. 0009705 - 06/12/2020) - copia conforme

- Lo scopo del social è quello di riattivare e incoraggiare il dialogo, la discussione tra punti di vista diversi, anche in conflitto.

- Il progetto nel caso concreto: Coinvolgere le classi nel seguente esperimento:

- Si dividono gli studenti a gruppi di due. Ogni coppia trova un tema su cui ha litigato o ha punti di vista diversi, lontani. Si iscrivono al social e si sfidano, attivando la chat. La discussione dura 24 ore. Dopo i giurati votano. Poi gli studenti sono chiamati a rispondere al questionario e a attivar una discussione in classe.

**Rif.: Avv. Federico Vincenzi**

## ☐ "Tutto d'un fiato"
## L'ingegnere, la valvola e la maschera: una storia di paura, speranza e successo

- Una delle storie più belle dell'ultimo anno. Pur nell'emergenza e nel dramma del Covid, in una terra devastata dalla pandemia, un gruppo di ingegneri, capitanato dal Cavalier Fracassi, non si ferma di fronte alla paura e all'incertezza, e in poche ore realizza una valvola prima, e un adattamento della famosa maschera sub di Decathlon poi, che letteralmente danno ossigeno e salvano migliaia di persone (oltre 150.000 le maschere donate in tutto il mondo), "regalando" l'invenzione e generando un coro di solidarietà e innovazione. Un racconto, non un libro tecnico, che parla di eroi. Quelli che servono per uscire da questo periodo buio. Un libro da leggere, come dice il Direttore del Giornale di Brescia, "tutto d'un fiato.... e con qualche lacrima". E soprattutto da far leggere. Ai giovani. Per dare loro un esempio. Da ammirare. Da imitare.

- Ebook gratuito dall'editore ( due per il Gambara) Poi i professori che gradiranno, lo potranno fare leggere agli studenti e si potrà organizzare un incontro anche distanza con me l'autore Federico Vincenzi e il protagonista Cristian Fracassi per condividere l'esperienza.

## ☐ LA CAMPAGNA R.R.D.A.C.C. (Riduzione del Rischio da Disastro e Adattamento ai Cambiamenti Climatici) Croce Rossa Italiana

- Lo scopo del progetto è mitigare l'impatto dei cambiamenti climatici e ridurre la vulnerabilità della collettività rispetto agli effetti dei cambiamenti climatici Per ogni step (3 in totale) sono previsti alcuni obiettivi da raggiungere attraverso specifiche metodologie:

- **Sensibilizzare sui cambiamenti climatici e le conseguenze umanitarie. Promuovere l'adozione di comportamenti eco-sostenibili tra i giovani**: l'obiettivo e far comprendere ai giovani che i loro



Firmato digitalmente da SPINELLI GIOVANNI
BSPM020005 - documento firmato digitalmente in originale da GIOVANNI SPINELLI (prot. 0009705 - 06/12/2020) - copia conforme

comportamenti hanno un impatto sull'ambiente e come, modificando le proprie abitudini, si può mitigare il fenomeno dei cambiamenti climatici ed i suoi effetti ed inoltre invitare i giovani a riflettere sulla figura del profugo ambientale, come diretta conseguenza dei cambiamenti climatici;

- **Migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici**: l'obiettivo è dare ai giovani strumenti e conoscenze per adottare comportamenti di prevenzione e di azione in caso di emergenze connesse ai cambiamenti climatici, quali le ondate di calore. Verranno inoltre fornite nozioni di primo soccorso in caso di tali emergenze. I destinatari del progetto, agendo come effetto moltiplicatore, saranno stimolati alla diffusione di tali conoscenze anche verso il vasto pubblico, quali coetanei, famiglie, etc.

- **Video contest:** l'obiettivo è cambiare il ruolo dei giovani destinatari da fruitori a "protagonisti" per essere agenti di cambiamento verso la collettività.

## ☐ Il MIO VICINO VIENE DA LONTANO – Croce Rossa Italiana

- I Volontari di Croce Rossa Italiana propongono un'iniziativa che ha come obiettivo quello di ridurre la distanza tra differenti gruppi di persone che abitano lo stesso territorio. Partendo dal presupposto che ogni migrante ha vissuto una forma di sradicamento dalla propria terra di origine, e che in molti casi vive in un territorio geograficamente e culturalmente differente rispetto a quello di provenienza, Croce Rossa si propone di fare da ponte tra diversi soggetti: "popolazione locale" e "stranieri".

- **ATTIVITÀ :** La C.R.I., in linea con la Strategia 2020, la Politica della Gioventù e le altre indicazioni della Federazione Internazionale, realizza un intervento volto a promuovere lo sviluppo del Giovane, affinché possa essere un agente di cambiamento all'interno delle comunità, favorendo una cultura della cittadinanza attiva. In questo quadro si inserisce il progetto "Il mio vicino viene da lontano", nato all'interno del Protocollo d'Intesa tra la C.R.I. e il M.I.U.R., con l'obiettivo di informare ed innescare la riflessione sulla tematica della migrazione nelle scuole del territorio, attraverso una metodologia educativa incentrata principalmente sugli strumenti dell'educazione tra pari, sul dialogo e sull'interazione dei partecipanti. Nello specifico, l'ambito d'intervento verrà ampliato e il tema verrà affrontato in diversi momenti e con diverse modalità:

  - Aprile: incontri nelle scuole con le classi aderenti sul tema della migrazione, tramite brainstorming, presentazione di dati, attività, riflessioni di gruppo e una testimonianza diretta di un migrante;

  - Maggio: simposio aperto alla cittadinanza durante il quale avverrà la presentazione del progetto svolto nelle classi, la consegna degli attestati agli studenti e alle studentesse partecipanti, l'intervento di personalità di Croce Rossa Italiana con esperienza nel campo migrazioni e comunicazione e, infine, l'introduzione alla cittadinanza dell'iniziativa finale del progetto;



Firmato digitalmente da SPINELLI GIOVANNI
BSPM020005 - documento firmato digitalmente in originale da GIOVANNI SPINELLI (prot. 0009705 - 06/12/2020) - copia conforme

- Giugno: "Il mio vicino viene da lontano": mostra dei lavori prodotti dagli studenti e dalle studentesse partecipanti presso il centro commerciale Elnòs Shopping e attività EAP ideate dai Giovani di Croce Rossa Italiana – Comitato di Brescia, in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato (20 Giugno).

- **DESTINATARI** Studenti di scuole secondarie di secondo grado e cittadinanza in generale.

- **LUOGO** La logistica prevede diverse soluzioni, in linea con i differenti obiettivi dei tre incontri proposti:

  - Incontri nelle scuole: aula scolastica o spazio che possa ospitare l'intero numero di partecipanti. Data la necessità di dividere i partecipanti in gruppi, è preferibile utilizzare uno spazio ampio in cui i ragazzi e le ragazze possono muoversi liberamente;

  - Simposio: teatro o aula comunale attrezzata per eventuali riproduzioni audio-visive e con capienza in grado di ospitare gli studenti e le studentesse partecipanti al progetto, le autorità e la cittadinanza interessata;

  - Mostra: da definire.

- **DATE** Da definire

- **DURATA** Incontri nelle scuole: 2 incontri da 2 ore ciascuno Simposio: 3 ore Mostra: una giornata

## ☐ "ANCHE IO POSSO" - CROCE ROSSA ITALIANA

- Il progetto Anche Io Posso mira a far comprendere ad ogni individuo come ogni nostro gesto può essere identificato come volontariato, se svolto verso qualcun altro senza ricevere nulla in cambio, poiché ogni gesto con il quale possiamo "aiutare"-"supportare"-"stare vicini" ad altre persone è un gesto volontario.

- **DESTINATARI** Studenti di scuole secondarie di secondo grado e cittadinanza in generale.

- **FINALITA'** Promuovere il volontariato nella vita quotidiana di ciascuno. "Anche io posso" è un elogio che mira ad arrivare alle persone per comprendere come ognuno di noi può fare del volontariato anche attraverso i piccoli gesti quotidiani.

- **METODOLOGIA** Metodologia educativa non formale e partecipativa, incentrata principalmente sugli strumenti dell'educazione tra pari, sul dialogo e sull'interazione dei partecipanti, sull'ascolto e la condivisione delle esperienze. Questo metodo mira ad instaurare un clima interattivo, creativo e partecipativo, dando priorità assoluta alla dimensione dell'ascolto di ognuno. Nello specifico, durante gli incontri nelle classi la discussione verterà su tematiche legate alla volontariato in un'ottica di *peer-education* attraverso diverse modalità: brainstorming, quiz di gruppo e discussioni di gruppo.



Firmato digitalmente da SPINELLI GIOVANNI
BSPM020005 - documento firmato digitalmente in originale da GIOVANNI SPINELLI (prot. 0009705 - 06/12/2020) - copia conforme

- **LUOGO** Incontri nelle scuole: aula scolastica o spazio che possa ospitare l'intero numero di partecipanti. Data la necessità di dividere i partecipanti in gruppi, è preferibile utilizzare uno spazio ampio in cui i ragazzi e le ragazze possono muoversi liberamente;

- **DATE** Da definire

- **DURATA** Incontri nelle scuole: 2 incontri da 2 ore ciascuno .

## ☐ INDIFFERENTISMO ALLA POLITICA QUALE OFFESA ALLA COSTITUZIONE

**P. Calamandrei: " la libertà è come l'aria, ci si accorge di quanto vale, quando comincia a mancare".**

- Una delle offese che si fanno alla Costituzione è l'indifferenza alla politica, l'indifferentismo politico che è una malattia dei giovani. "La politica è una brutta cosa", "che me ne importa della politica": quando sento fare questo discorso, mi viene sempre in mente quella vecchia storiellina,, che qualcheduno di voi conoscerà, di quei due emigranti, due contadini, che traversavano l'oceano su un piroscafo traballante. Uno di questi contadini dormiva nella stiva e l'altro stava sul ponte e si accorgeva che c'era una gran burrasca con delle onde altissime e il piroscafo oscillava. E allora questo contadino impauritodomanda a un marinaio: "Ma siamo in pericolo?", e questo dice: "Se continua questo mare, il bastimento fra mezz'ora affonda". Allora lui corre nella stiva svegliare il compagno e dice: "Beppe, Beppe, Beppe, se continua questo mare, il bastimento fra mezz'ora affonda!". Quello dice: " **Che me ne importa, non è mica mio!".**

- Questo è l'indifferentisno alla politica.

- E' così bello, è così comodo: la libertà c'è. Si vive in regime di libertà, c'è altre cose da fare che interessarsi alla politica. E lo so anch'io! Il mondo è così bello, ci sono tante cose belle da vedere, da godere, oltre che occuparsi di politica. La politica non è una piacevole cosa. Però la libertà è come l'aria: ci si accorge di quanto vale quando comincia a mancare, quando si sente quel senso di asfissia che gli uomini della mia generazione hanno sentito per vent'anni, e che io auguro a voi, giovani, di non sentire mai, e vi auguro di non trovarvi mai a sentire questo senso di angoscia, in quanto vi auguro di riuscire a creare voi le condizioni perché questo senso di angoscia non lo dobbiate provare mai, ricordandovi ogni giorno che sulla libertà bisogna vigilare, dando il proprio contributo alla vita politica.

- *Note: Il discorso qui riprodotto in parte fu pronunciato da Piero Calamandrei il 26 gennaio 1955 in occasione dell'inaugurazione di un ciclo di sette conferenze sulla Costituzione italiana organizzato da un gruppo di studenti universitari e medi per illustrare in modo accessibile a tutti i principi morali e giuridici che stanno a fondamento della nostra vita associativa.*



Firmato digitalmente da SPINELLI GIOVANNI

BSPM020005 - documento firmato digitalmente in originale da GIOVANNI SPINELLI (prot. 0009705 - 06/12/2020) - copia conforme

- **DESTINARI** : classi III-IV-V
- **LUOGO** Incontri nelle scuole: aula scolastica o spazio che possa ospitare l'intero numero di partecipanti.
- **DATE** Da definire
- **DURATA** Incontri nelle scuole: da 2 ore ciascuno .

**Relatori Prof. Avv. Marta Cappelluti e giovani politici**

## ☐ MEDIARE SENZA CONFINI- IO TENDO LA MANO

- La mediazione conviene, anzi a volte è necessaria
- La saggezza popolare ha coniato molti proverbi sulla conciliazione delle dispute. Tutti consigliano di perseguire sempre la conciliazione piuttosto che intestardirsi in una faticosa e dannosa lotta giudiziaria per aver ragione dell'avversario. Meglio un cattivo accordo che una buona sentenza, ritenevano i nostri avi.

- Il consiglio vale ancora di più oggi in un contesto di paralisi del sistema giudiziario, dove per avere giustizia si deve attendere per un numero imprevedibile di anni una sentenza che arriva quasi sempre fuori tempo massimo per tutelare i nostri diritti.
- Tuttavia percorrere la strada della conciliazione solo per i ritardi della giustizia sarebbe riduttivo. In realtà vi sono motivazioni più profonde ed assorbenti che ci devono indurre a mediare e conciliare la lite. Sono ragioni politiche, sociali ed economiche ed attengono alla sfera dei rapporti con l'altro.
- Questi rapporti oggi più di ieri sono sollecitati e messi in discussione, diventano fonte di conflitto in una società ad elevato livello di complessità, in un contesto globalizzato caratterizzato da diversità culturali ed economiche con contraddizioni crescenti.
- A questa dinamica turbolenza dei rapporti si aggiunge la difficoltà a comunicare in modo efficace e costruttivo.
- La famiglia, il condominio, il luogo di lavoro, la strada, le relazioni con gli altri sono occasione di incomprensione e conflitto. L'altro innesca il morso della gelosia, fa paura, mette in discussione le nostre conoscenze, i nostri diritti. E noi stiamo sempre più a difesa dei nostri confini. La nebbia mentale e i filtri comunicativi incidono selettivamente sulla comunicazione, gli schemi mentali con i quali decodifichiamo i messaggi ne alterano il contenuto, le transazioni si interrompono innescando il conflitto.



Firmato digitalmente da SPINELLI GIOVANNI
BSPM020005 - documento firmato digitalmente in originale da GIOVANNI SPINELLI (prot. 0009705 - 06/12/2020) - copia conforme

- Spesso le incomprensioni, i contrasti, i diversi bisogni invece di incontrare possibilità di evoluzione, degenerano in frustrazione e rabbia, dando luogo anche a violente esplosioni di collera, di fronte alle quali risulta impossibile distinguere le cause dagli effetti, i diritti dai reali bisogni.

- Il conflitto non ha in sé solo un potenziale distruttivo, ma svolge anche una naturale funzione di segnale, come il dolore. Ci informa di un disagio, ci dice che siamo in pericolo, che occorrono dei cambiamenti. Come tale il conflitto ha anche una valenza positiva, può essere l'occasione per ricostruire o per modificare i rapporti con gli altri e perfino con se stessi, se affrontato secondo modalità costruttive.

- Purtroppo in un numero esorbitante di casi non troviamo di meglio che rivolgerci ad un avvocato che si prende cura del nostro IO bambino e, ergendosi a paladino del nostro orgoglio ferito, ci conduce in giudizio per avere giustizia.

- E' come cadere in un abisso ove col tempo si sprofonda sempre più, mentre il conflitto si alimenta e si amplia nell'espletamento dei tanti adempimenti processuali, anche grazie alle inefficienze del sistema. In questo contesto quasi mai emergono gli aspetti profondi della contesa e le decisioni sono subite come ulteriore torto.

- In questo contesto le transazioni comunicative evolvono dall'IO Bambino all'IO Adulto in un rapporto razionale tra pari dove **ad un IO OK corrisponde un TU OK.**

- Questa funzione di reciproco riconoscimento, consente di conciliare la disputa e di salvaguardare e consolidare un rapporto che spesso ha una valenza ben superiore all'oggetto della disputa**.**
- La funzione positiva dell'istituto della mediazione esplica i suoi effetti positivi innanzitutto per le **dispute che nascono all'interno della famiglia**, dove i sentimenti di stima e di amore si trasformano in risentimento ed odio.
- Portare un congiunto in Giudizio, infatti, significa compromettere il rapporto in modo irreparabile spesso per sempre. Anche se si ottiene un giudizio positivo permane un senso di sfiducia e di frustrazione non risarcibili.

- **Destinatar**i: tutte le classi

- **Relatore** : Prof. Marta Cappelluti

- **Durata**: 1 ora

- **Data e modalità** : da definirsi



Firmato digitalmente da SPINELLI GIOVANNI

BSPM020005 - documento firmato digitalmente in originale da GIOVANNI SPINELLI (prot. 0009705 - 06/12/2020) - copia conforme

Codice AOO BSPM020005 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0009705 - 06/12/2020 - A 1 - U

INSEGNANTE/I REFERENTE/I DEL/I PROGETTO/I SCELTO/I dal CONSIGLIO DI CLASSE

PROF.....

..

PROF.....

..

PROF.....

Referente Educazione Civica

Marta Cappelluti



Firmato digitalmente da SPINELLI GIOVANNI

BSPM020005 - documento firmato digitalmente in originale da GIOVANNI SPINELLI (prot. 0009705 - 06/12/2020) - copia conforme